

XXXVI ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA
BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2016

IL GIARDINO DELLA MEMORIA

RASSEGNA TEATRALE
DEI TEATRI, DELLA MEMORIA
VIII EDIZIONE

Direzione artistica di **Cristina Valenti**
29 giugno - 10 agosto 2016

Bologna

Il Giardino della Memoria

spazio antistante il Museo per la Memoria di Ustica
Parco della Zucca - via di Saliceto 3/22

nell'ambito di **bè bolognaestate 2016**
il cartellone estivo promosso e coordinato dal Comune di Bologna

con il patrocinio di
Dipartimento delle Arti Università di Bologna

Il tema della verità attraversa gli spettacoli della rassegna
Dei Teatri, della Memoria: sei le serate con artisti d'eccellenza della scena
italiana e le creazioni di artisti più giovani

Giunge alla sua **ottava edizione** al **Giardino della Memoria** la rassegna "**Dei Teatri, della Memoria**", con la **direzione artistica** di **Cristina Valenti**, che ospiterà, dal **29 giugno** al **10 agosto**, interpreti d'eccellenza della scena contemporanea accanto a giovani di grande talento. La rassegna è parte di **bè bolognaestate 2016**, cartellone di iniziative promosso e coordinato dal Comune di Bologna e si realizza anche grazie al sostegno di Unipol.

È il tema della verità, indicato come *cammino* nel titolo del programma di iniziative per il XXXVI Anniversario della Strage di Ustica, ad attraversare gli spettacoli presenti nella rassegna, motivando le ragioni del fare memoria.

Sarà la **non-scuola** del **Teatro delle Albe** ad aprire la rassegna **mercoledì 29 giugno** (ore 21 e 22) con "**È ora. È adesso!**", **unica data di un evento creato appositamente per il Giardino della Memoria**. La **Piccola brigata della memoria**, formata da studenti della Scuola Media Zappa, a partire da gennaio 2016, ha portato avanti un lavoro sul tema della memoria della Strage sotto la guida dell'attore e regista Luigi Dadina e del rapper Lanfranco "Moder" Vicari. La "piccola brigata" presenterà il suo spettacolo **all'interno del Museo**: cori e monologhi, scene e canti rap, nati dal gioco e dalla creazione condivisa, con cui i ragazzi rileggono la storia che hanno ripercorso a partire dalle prime visite al Museo e dagli incontri con Daria Bonfietti, per riappropriarsene e restituirla alla memoria della città, con l'urgenza scandita dal canto rap che dà il titolo al loro spettacolo.

XXXVI ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA
BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2016

IL GIARDINO DELLA MEMORIA

Fondata nel 1991 da Marco Martinelli con il Teatro delle Albe, l'esperienza della *non-scuola* ha dato vita a esperienze straordinarie, coinvolgendo adolescenti provenienti da Europa, Africa e Sudamerica e, ora, i ragazzi del Navile di Bologna, il quartiere in cui sorge il Museo.

Il progetto, nato nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Vittime del terrorismo" sottoscritto con il MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è realizzato da: Museo per la Memoria di Ustica/Associazione Parenti delle Vittime, Comune di Bologna-Quartiere Navile, Istituto Comprensivo 15 Bologna "G. Zappa", Teatro delle Albe/Ravenna Teatro.

Quale la verità dei personaggi shakespeariani, e quindi del mistero dell'uomo? **Armando Punzo**, dopo lo straordinario esito dell'anteprima di *Mercuzio non vuole morire* nel 2012, torna con la **Compagnia della Fortezza** al Giardino della Memoria **martedì 5 luglio** (ore 19.30) per presentare l'anteprima del suo nuovo spettacolo: **"Dopo la Tempesta. Scene da "Shakespeare. Know Well"**, drammaturgia e regia di Armando Punzo, musiche originali eseguite dal vivo di Andrea Salvadori, una produzione VolterraTeatro/Carte Blanche - Centro Nazionale Teatro e Carcere, Comune di Volterra, Regione Toscana, Provincia di Pisa, MiBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Giustizia Casa di Reclusione di Volterra, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

Un prologo collettivo allo spettacolo *Dopo la Tempesta* - che debutterà a luglio nel carcere di Volterra, nell'ambito del Festival VolterraTeatro - in cui Punzo esplora i testi di Shakespeare non attraverso i canoni della tradizione interpretativa, ma nelle pieghe, nel mistero, negli spazi vuoti e fluidi di trame che è necessario districare per liberare possibilità ancora inespresse di vite altre e nuove. Anche in questo caso lo spettacolo ha carattere collettivo, prevedendo il coinvolgimento del pubblico nell'azione teatrale.

La memoria come un vuoto da colmare anche nello spettacolo **"Gianni"** in scena **giovedì 14 luglio** (ore 21.30), **vincitore del Premio Scenario per Ustica 2015 e del Premio In-Box 2016**, presentato dalla giovane attrice perugina **Caroline Baglioni**, che si sta affermando come una vera rivelazione nella scena del nuovo teatro italiano, e prodotto da La società dello spettacolo, che ritrova nella voce dello zio, Gianni Pampanini, affetto da problemi maniaco-depressivi, le tracce di verità di un'esistenza che la scrittura teatrale riesce a sottrarre all'oggettivazione della malattia. Lo spettacolo nasce dalla trasformazione, come recita la motivazione della Giuria del Premio Scenario, «di un materiale biografico intimo e drammatico in un percorso personale di ricerca performativa: la traccia audio originale di un'esistenza spezzata ispira una partitura fisica, gestuale, coreografica in un efficace gioco tra due ambiti scenici che si rivelano anche esistenziali. Un lavoro sulla memoria individuale capace di creare uno spazio di comprensione ed empatia che scuote lo spettatore».

Un altro incontro fra mondi distanti è quello che la danzatrice e coreografa Antonella Bertoni ha vissuto con la "multiformità" di Patrizia Biroli, sua partner in **"Le fumatrici di pecore"** in scena **mercoledì 20 luglio** (ore 21.30), una produzione della **Compagnia Abbondanza/Bertoni**, duo storico della danza contemporanea italiana, che indaga poeticamente le risorse celate nelle attitudini differenti.

XXXVI ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA
BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2016

IL GIARDINO DELLA MEMORIA

Un folgorante e commovente duetto di teatro-danza, diretto da Michele Abbondanza, che nasce dall'incontro tra Antonella e Patrizia durante i laboratori tenuti presso La Girandola di Torino, struttura operante nel settore teatro e disabilità.

«Guardandola lavorare - scrive la Bertoni - ho colto con intensità quanto un corpo e una persona potessero esprimere un umore "ballerino". Da qui il desiderio di scrivere una partitura con lei». Le sequenze coreografiche e le brevi storie di relazione sono il tessuto sul quale riscrivere altre storie più vecchie, senza descrizioni né commenti, ma registrando gli accadimenti attraverso un gioco di relazione dove danza e vita si confondono e i limiti diventano risorse.

E se George Bernard Shaw esclamava "Quant'è comica la verità!", il "coreocabaret confusionale sulla dimensione economica dell'esistenza" di **Roberto Castello**, danzatore e coreografo pluripremiato, e **Andrea Cosentino**, attore versatile, comico, autore, regista, dal titolo "**Trattato di Economia**", in scena **mercoledì 27 luglio** (ore 21.30), una produzione ALDES in collaborazione con Sardegna Teatro, si interroga sul denaro e sulla sua onnipresenza per scoprirne la paradossale mancanza di rapporto con la realtà. Due artisti diversi per generazione, ambito, formazione e percorso artistico, che hanno dato forma a un progetto in cui economia, arte e morale si aggrovigliano con esiti paradossali. Un progetto performativo tra parola e gesto che scandaglia il valore del denaro, finendo per interrogarsi sul teatro stesso e le sue contraddizioni. Una memoria del presente da consegnare con molta ironia all'immaginazione di un differente modello di contratto umano possibile.

Il percorso degli spettacoli conclude il suo cerchio **mercoledì 10 agosto** (ore 21.30) incontrando altri adolescenti, i giovani attori della **Compagnia Out del Teatro del Pratello**, diretta da Paolo Billi, di cui fanno parte minori e giovani adulti, in carico alla giustizia minorile, con misure alternative alla reclusione, e giovani che proseguono l'attività teatrale da "liberi". Saranno loro i protagonisti della tradizionale serata di poesia "**La notte di San Lorenzo**", ideata e curata da **Niva Lorenzini**.

Sarà un oratorio di poesie civili, con testi di autori italiani contemporanei, selezionati da Niva Lorenzini, su tematiche che riguardano in particolare guerra e migrazioni, temi riconducibili a esperienze spesso vissute da chi attraversa l'Istituto Penale Minorile di Bologna o è in carico ai Servizi di Giustizia Minorile. Il viaggio funambolico delle loro voci si intersecherà con le poesie civili di poeti affermati, da Pasolini a Fortini, da Magrelli a Pusterla, e con i versi di nuovi autori, come Francesca Tuscano, che presenterà poesie inedite scritte per l'occasione.

L'ingresso a tutti gli spettacoli è ad offerta libera.

Info: Cronopios T.051.224420 - info@cronopios.it
Programma e materiali stampa nei siti:
www.ilgiardinodellamemoria.it - www.bolognaestate.it